

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01220835

ESC - Ente schedatore S127

ECP - Ente competente S127

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello 2

RVER - Codice oggetto radice 1201220835

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Toscana

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione collegiata

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria Maggiore

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Strada S. Maria, s.n.c.

LDCS - Specifiche navata centrale, parete destra

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale staccato

OGTP - Posizione secondo riquadro dall'alto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione natività di Gesù

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1315

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1325

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Gregorio d'Arezzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00002895

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Donato d'Arezzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00002896

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	quasi completamente persa la pittura a secco; lacune

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; San Giuseppe; Gesù Bambino. Figure: angeli; pastori. Animali: bue; asino; pecore. Stelle: stella cometa.
	Serena Romano vede in questi dipinti il riflesso più o meno diretto dell'attività di Gregorio e Donato d'Arezzo, pittori toscani stretti in una società attestata al 1315 nel trittico della Collegiata di Bracciano. Probabilmente si tratta dell'opera di un artista che si forma presso la bottega dei due aretini che, nel primo ventennio del XIV secolo, costituirono il tramite per il rinnovamento del linguaggio figurativo nell'alto Lazio, come testimoniano anche altri affreschi conservati nella stessa Chiesa di S. Maria Maggiore quali l'"Assunzione" (sulla parete di fronte), il "Giudizio Universale" (sulla parete absidale) e altri frammenti sparsi nella navata laterale destra come la "Santa Caterina d'Alessandria" o la "Madonna in trono e committente" o, ancora, la

NSC - Notizie storico-critiche

"Madonna della Misericordia" nella zona rialzata del presbiterio, sulla parete di fondo a sinistra. La studiosa ravvisa in questo gruppo di opere, che definisce "aretino", una declinazione della maniera elaborata da Gregorio e Donato e, al tempo stesso, un irraggiamento delle esperienze che hanno centro nel cantiere di Assisi, fenomeno diffuso non solo in questa zona ma in tutta l'Italia centrale a cavallo tra Due e Trecento. Segnate da una serie di elementi stilisticamente ricorrenti ma difficilmente riconducibili all'autografia di un solo maestro, esse dimostrano piuttosto l'esistenza di una bottega. In modo particolare, negli affreschi con le storie della Vergine la Romano sottolinea come "l'Annunciazione è ordinata secondo semplici linee geometriche in cui l'Angelo è dritto quanto le pareti della "casa" della Vergine, e nella Natività persino gli angeli volano a cerchi semplificati e centripeti attorno al gruppo centrale. È quindi assolutamente prevalente anche in questi due settori la mano o almeno il gusto di colui, fra i due maestri, che prevale anche nel trittico di Bracciano, e mai più così chiaramente" (cfr. S. Romano, "Eclissi di Roma", p. 238). D'altro canto, la stessa studiosa fa notare come rispetto ad altre opere, soprattutto al "Giudizio Universale", punto di massima vicinanza dei due pittori aretini e bottega con la pittura romana, le due scene con le storie di Maria mostrano invece un certo allontanamento dai tipi più normalmente conosciuti di quell'ambiente, per avvicinarsi maggiormente ai modelli d'ambito protogiottesco, specie nell'"Annunciazione", o quanto meno rivelano la presenza di un doppio registro stilistico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i beni e le attività culturali

CDGI - Indirizzo

via del Collegio Romano 27, Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Lazio J 15783

FTAT - Note

veduta generale

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2011

CM PN - Nome compilatore

Parca S.

FUR - Funzionario responsabile

Montevecchi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE**RVMD - Data registrazione**

2011

RVMN - Nome revisore

Parca S.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Bibliografia: Serena Romano, "Eclissi di Roma. Pittura murale a Roma e nel Lazio da Bonifacio VIII a Martino V", Argos, Roma 1992,

